



CITTÀ DI BAGHERIA
PROVINCIA DI PALERMO
Deliberazione della Giunta Municipale

DELIBERAZIONE N. 179 **del** 18/11/2016 **ORE** 13.27

OGGETTO: Presa d'atto progetto "P.U.D.M" da sottoporre al consiglio comunale.

INTERVENUTI

Presidente: _____

Componenti:

	P.	A.	FIRMA	
Cinque Patrizio	X		SINDACO - PRESIDENTE <i>Patrizio Cinque</i>	Impegno provvisorio della Spesa Da parte dell'ufficio Ragioneria Li, _____ Dirigente SS.FF. _____
Atansio Fabio	X		Vice Sindaco <i>Fabio Atansio</i>	Impegno definitivo ed attestato di disponibilità della Ragioneria Esercizio _____ Cap. _____ Interv. _____
Aiello Romina	X		Assessore <i>Romina Aiello</i>	Disponibilità € _____ Li, _____ Dirigente SS.FF. _____
Maggiore Maria Laura	X		Assessore <i>Maria Laura Maggiore</i>	Osservazioni della Segreteria: _____ _____ Li. _____ Il Segr. G.le _____
Tomasello Alessandro		X	Assessore <i>Alessandro Tomasello</i>	
Puleo Maria		X	Assessore <i>Maria Puleo</i>	
Baiamonte Gaetano	X		Assessore <i>Gaetano Baiamonte</i>	

L'Assessore proponente _____

Il Responsabile della Direzione VII _____

Il Segretario Generale _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessi Eugenio

Il Sindaco - Pres. con la partecipazione del Segretario Generale
accertato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Prot. n 76268 del 11/11/2016

Il Sindaco Dott. Patrizio Cinque col supporto tecnico del Responsabile della Direzione VII e del funzionario Responsabile del Servizio Patrimonio sottopone la seguente proposta di deliberazione:

Premesso che l'Amministrazione Comunale intende munirsi del Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime, approvando il (P.U.D.M.), così come previsto all'art. 4 della legge regionale n. 15/2005;

Considerato che le Regioni hanno avviato una ricognizione delle rispettive fasce costiere, finalizzata anche alla proposta di revisione organica delle zone di demanio marittimo ricadenti nei propri territori come previsto nell'art 7, comma 9 - septiesdecies della L. 125/2015.

Considerato che in forza dello statuto e ai sensi dell'art 3 D.P.R. 1 luglio 1977 n. 684, nell'ambito del territorio della Sicilia le attribuzioni delle amministrazioni dello Stato relative ai beni del demanio marittimo trasferiti alle regioni sono esercitate dalle amministrazioni regionali;

Vista la legge Regionale 17.03.2016 n. 3;

Visto il Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente del 05.08.2016;

Visto l'atto di indirizzo del 14 settembre 2016 prot. 60974 dell'Assessore Comunale competente pro tempore;

Visto il disciplinare d'incarico rep. n 9 del 21/12/2015, stipulato con Architetto Speranza Giovanni, nato a [REDACTED], il [REDACTED] e residente a [REDACTED]

Vista la relazione del Servizio Demanio Marittimo sul progetto redatto sul Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo che qui si riporta per fare parte integrante della presente proposta di deliberazione :

"Il PUDM fa riferimento alla disciplina delle seguenti attività e delle opere che vi sono connesse:

- individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi, mediante rilascio di concessioni demaniali marittime, sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privato;
- gestisce gli stabilimenti balneari e di strutture relative ad attività sportive e ricreative.

Progetto

Il progetto redatto dall'Arch. Giovanni Speranza riguarda "Il Piano di utilizzo delle aree demaniali marittime", individua le modalità di utilizzo del litorale marino e ne disciplina gli usi, mediante rilascio di concessioni demaniali marittime, sia per finalità pubbliche, sia per iniziative connesse ad attività di tipo privato.

Come previsto dalle "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo della Regione siciliana", approvate ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 15/2005, il presente PUDM fa riferimento alla disciplina delle seguenti attività e delle opere che vi sono connesse:

- a) gestione di stabilimenti balneari e di strutture relative ad attività sportive e ricreative;
- b) esercizi di ristorazione e somministrazione di bevande, cibi precotti e generi di monopolio;
- c) costruzione, assemblaggio, riparazione, rimessaggio anche multipiano, stazionamento, noleggio di imbarcazioni e natanti in genere, nonché l'esercizio di attività di porto a secco, cantieri nautici che possono svolgere le attività correlate alla nautica ed al diporto, comprese le attività di commercio di beni, servizi e pezzi di ricambio per imbarcazioni;
- d) esercizi diretti alla promozione e al commercio, nel settore del turismo, dell'artigianato, dello sport e delle attrezzature nautiche e marittime;

- e) porti turistici, ormeggi, ripari, darsene in acqua o a secco, ovvero ricoveri per le imbarcazioni e natanti da diporto;
- f) appositi spazi per l'accesso di animali di affezione;
- g) una quota non inferiore al 50 per cento dell'intero litorale di pertinenza da destinare alla fruizione pubblica.

Il Disciplinare di Incarico individua inoltre i seguenti caratteri cui deve fondarsi il PUDM:

- *Promozione della qualità territoriale;*
- *Promozione dell'economia della pesca;*
- *Promozione di tutte le iniziative volte a considerare il mare come fonte economica del futuro;*
- *Promozione delle iniziative volte a posizionare la cultura e il tempo libero al centro delle politiche sviluppo;*
- *Promozione dei progetti di riqualificazione linea della linea di costa, con particolare priorità alle degradate, cercando di massimizzare l'accessibilità e la fruibilità dei valori naturalistici ambientali;*
- *Individuazione di nuovi accessi al mare e valorizzazione di quelli esistenti;*
- *Armonizzazione dell' inserimento del nuovo porto turistico nell'ambito demaniale previsto dal P.R.G.;*
- *Promozione della micro-imprenditorialità giovanile nei servizi (nautica, sport, archeologia subacquea, lidi balneari, ristorazione, ecc.) in grado di arricchire l'offerta turistica legata alla risorsa del mare;*
- *Individuazione delle principali azioni di riqualificazione urbana riguardante le aree del water front urbano e di riqualificazione riguardante le zone caratterizzate da una componente ambientale e paesaggistica.*

Il PUDM identifica cinque aree omogenee, mettendo in relazione le caratteristiche ambientali, morfologiche e naturalistiche, l'utilizzo del territorio demaniale, l'uso del territorio per finalità turistiche e di conservazione che tengono conto del Piano Regolatore Generale.

Il litorale che va dalla foggia fino all'abitato di Aspra, risulta fortemente compromesso dal punto di vista ambientale sia per ragioni legate al generale grado di inquinamento legato al mancato o approssimativo funzionamento dei depuratori compresi nel bacino imbrifero che alimenta l'Eleuterio sia per ragioni legate al forte carico antropico che grava sul golfo di Palermo, sia per ragioni di incuria e di mancato uso dell'arenile e del tratto di costa sul fronte urbano.

La maggior parte del resto del demanio marittimo di questo territorio comunale si presenta con coste rocciose prevalentemente alte, caratterizzate da una edificazione che, per buona parte, impedisce l'accesso alla costa.

Ancora, la parte di costa che va da Capo Zafferano verso Santa Flavia, è interessata dal Sito di Interesse Comunitario SIC ITA020019 Rupi di Catalfano e Capo Zafferano. In queste aree non si prevede alcuna trasformazione dello stato di fatto.

Ci sono anche parti di territorio, indicate nel PAI, Piano per l'Assetto Idrogeologico, anche riportate nel PRG, nelle quali sono riconosciuti livelli di pericolosità tra P2 medio e P3 alto, e livelli di rischio R2 medio ed R3 alto. In queste aree non si prevede alcuna presenza stabile e nessun manufatto. In relazione a tale situazione il ragionamento che porta alla individuazione dei nuovi accessi al mare, è quello di consentire, ove possibile, il raggiungimento delle aree non a rischio.

Cinque sono le grandi aree omogenee, ogni area viene individuata nelle cartografie mediante una fascia colorata e segnata in mare nelle immediate vicinanze della linea di costa.

La descrizione, sia dal punto di vista morfologico, sia dal punto di vista paesaggistico, economico e sociale, concorre al riconoscimento delle richieste caratteristiche di unitarietà.

Nelle Norme Tecniche di Attuazione viene riportata la destinazione d'uso che tiene conto dell'utilizzo attuale e della vocazione legata alle tradizioni d'uso dell'area stessa, nonché della percentuale di superfici libere da riservare alla libera fruizione e precisamente:

1. Area Gialla: la spiaggia

L'area della spiaggia si estende dalla foce dell'Eleuterio fino a Prime rocche, lì dove vi è l'inizio della costa rocciosa e dove viene individuata l'area del porto.

Le acque, fino a quando gravate da divieto di balneazione, consentono un uso di tale area destinato a solarium, elioterapia, sport, aree attrezzate per l'accesso di animali di affezione, giochi, spazi ombreggiati.

2. Area viola: il porto

Nell'area del porto si svolgono le attività di diporto nautico di scalo e alaggio delle imbarcazioni.

Essendo l'area interessata dalla redazione di un Piano Urbanistico Esecutivo per la realizzazione del Porto, le norme da attuare in tale area si rimandano a quelle prodotte dal suddetto PUE e al Piano del Porto da redigere appositamente.

Nelle more valgono le indicazioni fornite dalle presenti norme nelle zone delle scogliere.

3. Area rossa. Il fronte urbano

Quest'area presenta zone di particolare pregio e parti che sono fortemente compromesse dalla presenza d'attività produttive che ne hanno compromesso il delicato equilibrio.

Il fronte urbano si rapporta, per un tratto, con l'area del porto, già descritta nel precedente punto. Proseguendo verso est troviamo la parte sistemata a piazza lungo la via Francesco Tempra, che presenta, ai suoi estremi due aree destinate a alaggio e deposito per piccole imbarcazioni, prevalentemente del tipo tradizionale, utilizzate dai pescatori locali.

All'estremità est di questa piazza si registra l'abitudine di organizzare dei punti di vendita all'aperto del pescato. A questa abitudine si vuole dare risposta organizzando uno spazio opportunamente attrezzato.

Proseguendo verso est una stretta lingua di arenile precede l'inizio della costa rocciosa che caratterizza tutto il restante litorale fino a Santa Flavia. La particolarità del tratto roccioso in area rossa sta nel fatto che risulta essere una costa rocciosa bassa, con all'interno tre lenti di spiaggia, facilmente accessibile e di sicuro utilizzo comune.

4. Area Blu: la scogliera prospiciente il golfo di Palermo

Quest'area presenta una conformazione di scogliera a tratti bassa, anche se dopo alcuni metri si inerpica repentinamente, con calette molto belle, meta continua degli amanti della balneazione, attirati soprattutto dalla limpidezza delle acque e dalla tranquillità dei luoghi.

Nel contempo si registra la presenza di numerose aree a rischio crollo individuate dal PAI, nelle quali si sconsiglia lo stazionamento.

In relazione a tale stato di fatto, la ricerca dei possibili passaggi viene condotta al fine di consentire il raggiungimento di quei tratti di costa a rischi e pericolosità nulli.

5. Area Azzurra: la scogliera sul mare aperto

Quest'area nella sua vocazione naturalistica per la presenza di aree facenti parte dei Siti di Interesse Comunitario SIC, si presta ad essere zona di notevole interesse turistico, anche per la particolare conformazione rocciosa della costa alta che risulta poco accessibile dalla strada. In questa area, anche quando si riesce ad accedere al demanio, non sempre si può al mare. Anche in quest'area si registra la presenza di numerose aree a rischio crollo individuate dal PAI, nelle quali si sconsiglia lo stazionamento e la ricerca dei possibili passaggi viene condotta al fine di consentire il raggiungimento di quei tratti di costa a rischi e pericolosità nulli.

Gli accessi al Demanio Marittimo sono stati analizzati tenendo conto prima delle previsioni del PRG, poi tenendo conto di quelli già esistenti, per poi indicare i possibili nuovi accessi che garantiscano il raggiungimento del Demanio Marittimo libero dalle aree a rischio individuate dal PAI, garantendone la fruizione in condizioni di sicurezza.

Gli accessi alla scogliera sono pensati in modo tale da essere il meno invadenti possibile al fine di rispettarne il più possibile le caratteristiche ambientali

Il PUDM recepisce e fa proprio il perimetro del Piano Urbanistico Esecutivo per la realizzazione del porto. All'interno di tale perimetro varrà la regolamentazione derivante da precisa normativa in materia. Nelle more della realizzazione, sono consentite soltanto quelle attività, previste dalle presenti norme, che non abbiano carattere permanente e che non producano alcuna trasformazione dello stato di fatto dei luoghi.

È fatto obbligo di non concepire e gestire il porto come posteggio di barche di proprietà dei residenti, ma deve rappresentare una attrattiva per incentivare flussi turistici aumentino, migliorino e prediligano il rapporto con il mare, promuovendo la istituzione di itinerari di fruizione turistica delle attrattive costiere relative alle scogliere, delle aree blu e azzurra, non accessibili da terra, in prima battuta, ma che spazino su tutti i segmenti che compongono l'offerta turistica della costa, da quello culturale, a quello enogastronomico, dai circuiti tematici alle tradizioni etnoantropologiche.

Si da atto, con la presente relazione, che il P.U.D.M. redatto dall'Architetto Speranza, tecnico incaricato dall'Amministrazione Comunale, corrisponde ai parametri dettati dalla Regione Sicilia e a quanto previsto dal disciplinare di incarico;

Per quanto sopra relazionato si ritiene lo stesso progetto meritevole di approvazione;

Si specifica che per gli effetti dell'art. 5 del Decreto dell'Assessore Regionale Territorio e Ambiente del 05.08.2016, il Piano di Utilizzo del Demanio Marittimo deve essere integrato della VAS la cui redazione è stata già richiesta al progettista;

Si precisa che la mancanza, al momento, della VAS, non inficia la correttezza della procedura di adozione dello stesso P.U.D.M. da parte del Consiglio Comunale;

Si evidenzia, infine, che è opportuno che lo stesso P.U.D.M. sia riconosciuto come Piano Urbanistico Esecutivo e che pertanto deve essere attivata la relativa procedura."

Per quanto sopra

PROPONE ALLA GIUNTA MUNICIPALE:

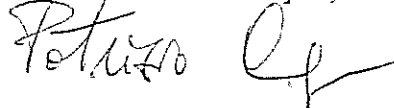
1. Prendere atto del progetto "P.U.D.M. Piano di Utilizzo Demanio Marittimo" e approvare la relativa relazione dell'Ufficio;
2. Dare atto che il presente progetto dovrà essere sottoposto all'adozione del Consiglio Comunale;
3. Prendere atto che il progetto è sprovvisto, ad oggi, della Certificazione V.A.S. che però non è necessaria per l'adozione del P.U.D.M. da parte del Consiglio Comunale, ma indispensabile per l'approvazione dello stesso P.U.D.M. da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
4. Dare atto che è necessario e opportuno attivare la procedura per il riconoscimento del "P.U.D.M. come P.U.E. da parte della competente Direzione IX;
5. Dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di legge.
6. Dare mandato alla Direzione VII di procedere agli adempimenti consequenziali.

Data _____



Il Sindaco

(Dott. Patrizio Cinque)



Pareri tecnici di competenza

Il Responsabile della Direzione VII esprime in merito ai sensi e per gli effetti dell'art.12 L.R. n. 30/2000, parere favorevole in ordine alla regolarità della proposta di deliberazione in oggetto

Dal _____

Il responsabile della Direzione VII
(dott.ssa Antonina Di Leonardo)

Il Responsabile della Direzione VII attesta che la presente proposta non comporta alcun impegno di spesa, e non necessita altresì di parere in merito alla regolarità contabile"

Dal _____

Il responsabile della Direzione VII
(dott.ssa Antonina Di Leonardo)

LA GIUNTA MUNICIPALE

Esaminato il documento istruttorio e la relativa proposta deliberativa prot. n. 7628 del 11/11/2016

Ritenuta la propria competenza in merito;

Visti i pareri di competenza espressi in merito;

Con votazione unanime e palese

DELIBERA

1. Prendere atto del progetto "P.U.D.M. Piano di Utilizzo Demanio Marittimo" e approvare la relativa relazione dell'Ufficio;
2. Dare atto che il presente progetto dovrà essere sottoposto all'adozione del Consiglio Comunale;
3. Prendere atto che il progetto è sprovvisto, ad oggi, della Certificazione V.A.S. che però non è necessaria per l'adozione del P.U.D.M. da parte del Consiglio Comunale, ma indispensabile per l'approvazione dello stesso P.U.D.M. da parte dell'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente;
4. Dare atto che è necessario e opportuno attivare la procedura per il riconoscimento del "P.U.D.M. come P.U.E. da parte della competente Direzione IX;
5. Dichiarare la delibera di approvazione della presente proposta urgente ed immediatamente eseguibile, ricorrendone i presupposti di legge.
6. Dare mandato alla Direzione VII di procedere agli adempimenti consequenziali.

Inoltre,

LA GIUNTA MUNICIPALE

Visto il sopradescritto provvedimento

Considerata l'urgenza di provvedere in merito

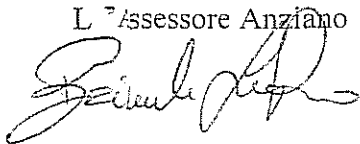
Con votazione unanime e palese

DICHIARA

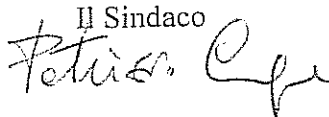
Il presente provvedimento immediatamente esecutivo.

C.C. n. 179/2016

L'Assessore Anziano



Il Sindaco



Il Segretario Generale

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott. Alessi Eugenio

PUBBLICAZIONE DELIBERAZIONE

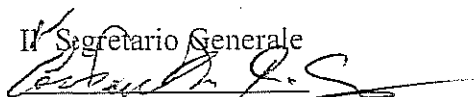
Copia della presente deliberazione viene pubblicata dal 12.1 NOV. 2016, ai sensi dell'art.32, comma 1, della Legge n.69/2009 nel sito internet del Comune: www.comune.bagheria.pa.it - Sez. Albo Pretorio "on line" e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi, così come previsto dall'art.124, comma 2, del D. Lgs. 267/2000.
Bagheria, li 12.1 NOV. 2016

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione, è stata pubblicata nel sito internet del Comune di Bagheria: www.comune.bagheria.pa.it - Sez. Albo Pretorio "on line", per quindici giorni consecutivi: dal 12.1 NOV. 2016 al 06 DIC. 2016

Il Segretario Generale



L'Incaricato

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134, comma 3° del T.U. approvato con D.Lgs. 267/2000.

Bagheria, li 11.8 NOV. 2016

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Alessi Eugenio

